

PREFETTURA DI MILANO

N. 011712 P.S.

Milano, 12 Febbraio 1947

Risp. Nota N. _____

OGGETTO ██████████ Giorgio di ██████████ e di ██████████, nato a Firenze il 22.4.1897.

Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Divisione S.I.S. Sez. I^a C.P.C.
Roma

s p.c. Alla Prefettura di Firenze-Genova

uolo
18 FEB 1947
Ruce

Il ██████████ è stato iscritto al p.n.f. dal 1919, squadrista, sciarpa littorio, marcia su roma, ed è stato arrestato nell'aprile del 1945 e denunciato per collaborazionismo col tedesco invasore per avere posteriormente all'8 settembre 1943 in provincia di Imperia e Genova appartenuto alla G.M.R. e successivamente alla SS. tedesca e tradito la fedeltà e la difesa dello Stato, ponendosi al servizio delle SS. tedesche cui consegnò le armi del distaccamento del 6° alpini facendo da guida alle stesse SS. nel rastrellamento delle armi e delle dotazioni del 6° alpini cui apparteneva, nascoste nei casolari.

Lo stesso denunciava e faceva arrestare ebrei che poi faceva evadere e quindi riarrestare da parte delle SS. tedesche da cui dipendeva in qualità di maresciallo autista ritraendo da tale attività illecito profitto.

Il ██████████ è stato ammistiato e rilasciato il 30.10 u.s. dalle carceri di Genova.

Per quanto non espliciti alcuna attività politica si dimostra tuttora fedele alle teorie fasciste e pertanto ~~non~~ ~~ottemperare~~ alle vigenti disposizioni si propone il medesimo per l'iscrizione al C.P.C. e si trasmette il noto formulario debitamente riempito.

Il Prefetto

2588/2679

L. A. M.

Denuncia del dopoguerra di un collaborazionista genovese

(Archivio Centrale dello Stato)

Nella risposta indicare:UFFICIO INTERNI.

23 618 225

62766 (1.6.1)

UFFICIO INTERNI

LA QUESTURA DI

ROMA

ALL'UFFICIO P.S. PRESSO IL PALAZZO
DI GIUSTIZIA

ROMA

S.T.n.P.A.I.PANI Tullio di Vincenzo
V.B-ig.P.A.I.VITRI Enrico di Riccardo.

Risulta a quest'Alt. Commissariato che nell'aprile 1944 il S.Ten.P.A.I. ~~██████████~~ Tullio, comandante il Nucleo S.Eustachio, con il suo dipendente V.B-ig. ~~██████████~~ Enrico, vennero fermati da elementi della milizia repubblicana ed accompagnati alla squadra mobile di codesta questura, perchè sorpresi nell'abitazione di ~~██████████~~ in via ~~██████████~~ insieme col pregiudicato ~~██████████~~, noto ricattatore di ebrei alla macchia.

Il ~~██████████~~ e la ~~██████████~~, durante il periodo dell'occupazione tedesca si resero responsabili di estorsione e furto in danno dell'ebreo Frasanti Romolo, figlio di un trucidato alle Fosse Ardeatine.

Per tali responsabilità, pende a loro carico procedimento penale presso il Tribunale di Roma, attualmente in fase istruttoria (II^a sezione-Giudice Squiscalchi) e sembra sia pure in contestazione il comportamento del S.T.n. ~~██████████~~ e del V.B-ig. ~~██████████~~, in quanto il denunziante avrebbe dichiarato che questi ultimi non erano estranei alle azioni ricattatrici del ~~██████████~~ e della ~~██████████~~.

Gli uffici in indirizzo sono pregati di eseguire in proposito gli accertamenti di competenza, riferendone l'esito con cortese sollecitudine.

D'ORDINE DELL'ALTO COMISSARIO AGGIUNTO
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(DR. ITALIO D'ABBIGLIO)

Denuncia del dopoguerra di due delatori romani

(Archivio Centrale dello Stato)



Numero del 26 gennaio 1945 del periodico pubblicato dagli Alleati e diffuso nelle zone occupate "Italia combatte", con minacce verso i collaborazionisti

(Archivio Centrale dello Stato)